

Dalla Pasqua di Resurrezione alla Pentecoste: il dono dello Spirito Santo

Carissimi, con la solenne veglia pasquale è iniziato il tempo di Pasqua. Tempo nel quale, attraverso i racconti delle apparizioni nel Vangelo e il testo degli Atti degli apostoli, siamo chiamati a cogliere la verità della resurrezione di Gesù nel suo vero corpo. Sostenuti dalla testimonianza degli Apostoli che hanno incontrato il Signore risorto e dalla vita della primitiva comunità cristiana di Gerusalemme, a compiere il nostro atto di fede: **"Il terzo giorno è resuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre"**. Questa professione è possibile, come ci ricorda l'Apostolo Paolo, solo nel dono dello Spirito. Ecco perché il tempo pasquale si conclude e si compie nella solennità della Pentecoste. **Credo** - diciamo ancora nella professione di fede - **nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**.

Carissimi, riscopriamo nel nostro cammino di fede il dono e la presenza dello Spirito Santo che ci è stato donato nel Battesimo e confermato nel Sacramento della Cresima, preghiamolo ogni giorno: *"Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni; datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto. Amen"*.

Don Pierantonio, mons. Mario, don Carlo, diacono Carlo, Sr. Annaclara e la Commissione Pastorale

Dalla Lettera Pastorale del Vescovo Pierantonio "Sulla Sinodalità"



Una Chiesa accogliente: Le porte chiuse non dovrebbero far parte dell'immaginario di una Chiesa sinodale. Il fatto che sia una Chiesa in cammino impedisce di pensarla con cancelli e catenacci. ... **L'accoglienza e l'ospitalità dovranno essere di casa nella Chiesa, là dove si vive del Vangelo e lo si annuncia.** La parola del Signore è molto chiara: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestiti, malato e mi avete visitato ero in carcere e siete venuti a trovarmi" (Mt 25,35-36). Superando le difficoltà che questo comporta, c'è bisogno di farsi casa per quanti sono soli, sono poveri, sono senza prospettive, sono alla ricerca di un futuro degno di questo nome, sono ormai segnati dalle proprie fragilità. "Siamo chiamati a diventare esperti nell'arte dell'incontro" (Papa Francesco). ... L'accoglienza è un modo di essere, uno stile personale e comunitario. È qualcosa che nella Chiesa della sinodalità non può mancare, perché ne esprime la verità e fa percepire il profumo del Vangelo.

Feste e memorie liturgiche

Maggio 2024: 1, S. Giuseppe lavoratore. 3, SS. Filippo e Giacomo Apostoli. 12, Ascensione del Signore. 13, B.V.M. di Fatima. 19, Pentecoste. 22, S. Rita, 26, SS. Trinità. 29, S. Paolo VI Papa. 31, Visitazione B.V.M.

Giugno 2024: 2, Corpus Domini. 7, Sacratissimo Cuore di Gesù. 8, Cuore Immacolato di Maria. 13, S. Antonio di Padova. 21, S. Luigi Gonzaga. 24, Natività di S. Gv. Battista. SS. Pietro e Paolo Ap.

Dicastero per la Dottrina della fede - Dichiarazione “Dignitas Infinita”

La dignità della persona? Una verità universale



Riaffermare “l’imprescindibilità del concetto di dignità della persona umana all’interno dell’antropologia cristiana”: una “verità universale, che tutti siamo chiamati a riconoscere, come condizione fondamentale affinché le nostre società siano veramente giuste, pacifiche, sane e alla fine autenticamente umane”. È questo – come spiega il prefetto, card. Victor Manuel Fernandez, nell’introduzione – l’obiettivo della dichiarazione “Dignitas infinita” del Dicastero per la Dottrina della fede, un documento che ha richiesto cinque anni di lavoro e **fa memoria del 75° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo. Dalla guerra alla povertà, dalla violenza sui migranti a quella sulle donne, dall’aborto alla maternità surrogata all’eutanasia, dalla teoria del gender alla violenza digitale, fino al cambio di sesso e alla tratta di persone**: questi i contenuti dell’ultima parte del documento, dedicata ad “alcune gravi violazioni della dignità umana”,

il cui elenco non è “esaustivo”. Nelle prime tre parti, la Dichiarazione richiama fondamentali principi e presupposti teorici, al fine di offrire importanti chiarimenti che possono evitare le frequenti confusioni che si verificano nell’uso del termine “dignità”. Nella quarta parte, presenta “alcune situazioni problematiche attuali in cui l’immensa e inalienabile dignità che spetta ad ogni essere umano non è adeguatamente riconosciuta”.

“Uno dei fenomeni che contribuisce considerevolmente a negare la dignità di tanti esseri umani è la povertà estrema, legata all’inequale distribuzione della ricchezza”, l’incipit della quarta parte del testo, in cui si mette l’accento sull’aumento delle disuguaglianze e si contesta la “distinzione sommaria tra Paesi ricchi e Paesi poveri”, sulla base dell’insorgere delle “nuove povertà”, tra cui la disoccupazione, dovuta all’ossessione di “ridurre i costi del lavoro, senza rendersi conto delle gravi conseguenze che ciò provoca”.

“Mai più la guerra!”, il grido sulla scorta del magistero dei pontefici e di quella che Papa Francesco ha definito **“terza guerra mondiale a pezzi”**. Sono i migranti, oggi, “le prime vittime delle molteplici forme di povertà”. La tratta delle persone “è un’attività ignobile, una vergogna per le nostre società che si dicono civilizzate, un crimine contro l’umanità”, si ribadisce nel documento: “sfruttatori e clienti a tutti i livelli dovrebbero fare un serio esame di coscienza davanti a sé stessi e davanti a Dio!”, il monito, unito all’invito a “lottare contro fenomeni quali **commercio di organi e tessuti umani, sfruttamento sessuale di bambini e bambine, lavoro schiavizzato**, compresa la prostituzione, traffico di droghe e di armi, terrorismo e crimine internazionale organizzato”. “Porre fine ad ogni tipo di abuso, iniziando dal suo interno”, l’impegno da assumersi per contrastare un “fenomeno diffuso nella società” che “tocca anche la Chiesa e rappresenta un serio ostacolo alla sua missione”.

“Le violenze contro le donne sono uno scandalo globale, che viene sempre di più riconosciuto”, l’altra denuncia del Dicastero guidato dal card. Fernandez: “non si condannerà mai a sufficienza il fenomeno del femminicidio”. “Molto ancora resta da fare perché l’essere donna e madre non comporti una discriminazione, l’analisi: “È urgente ottenere dappertutto l’effettiva uguaglianza dei diritti della persona e dunque parità di salario rispetto a parità di lavoro, **tutela della lavoratrice-madre**, giuste progressioni nella carriera, uguaglianza fra i coniugi nel diritto di famiglia, il riconoscimento di tutto quanto è legato ai diritti e ai doveri del cittadino in regime democratico”. Tra le forme di violenza, il documento cita anche “la **costrizione all’aborto**, che colpisce sia la madre che il figlio, così spesso per soddisfare l’egoismo dei maschi” e la pratica della poligamia, giudicata “contraria alla pari dignità delle donne e degli uomini e all’amore coniugale che è unico ed esclusivo”.

Netta la condanna dell’aborto, contro il quale “il magistero ecclesiale si è sempre pronunciato”, e della **maternità surrogata**, definita pratica “deprecabile” che “lede gravemente la dignità della donna e del figlio” e va proibita “a livello universale”.

“La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata”, il monito contro l’**eutanasia**, “un caso particolare di violazione della dignità umana, che è più silenzioso ma che sta guadagnando molto terreno”. No all’eutanasia e al suicidio assistito, **si invece alle cure palliative**, il cui sforzo “è del tutto diverso, distinto, anzi contrario alla decisione di eliminare la propria o la vita altrui sotto il peso della sofferenza”. Per i fragili e le persone disabili, il Dicastero raccomanda l’inclusione, antidoto alla “cultura dello scarto”. Molte le “criticità” segnalate **nell’ideologia del gender**, che “vuole negare la più grande possibile tra le differenze esistenti tra gli esseri viventi: quella sessuale”.

“Qualsiasi intervento di cambio di sesso, di norma, rischia di minacciare la dignità unica che la persona ha ricevuto fin dal momento del concepimento”, si legge nella Dichiarazione. “Questo non significa – si precisa subito dopo – escludere la possibilità che una persona affetta da anomalie dei genitali già evidenti alla nascita o che si sviluppino successivamente, possa scegliere di ricevere assistenza medica allo scopo di risolvere tali anomalie”. In questo caso, per il Dicastero guidato dal card. Fernandez, “l’intervento non configurerebbe un cambio di sesso nel senso qui inteso”. Infine, il “**lato oscuro del progresso digitale**”, che può favorire la “creazione di un mondo in cui crescono lo sfruttamento, l’esclusione e la violenza. (da “**La Voce del popolo**”)

Maggio, mese dedicato a Maria

In questo mese verrà proposta la recita del S. Rosario nelle nostre strutture, daremo precise indicazioni.

I Misteri del Rosario

Misteri della Gioia
(lunedì e sabato)



- 1 L’Annunciazione
- 2 La visita di Maria a Elisabetta
- 3 La nascita di Gesù
- 4 La presentazione di Gesù al Tempio
- 5 Gesù ritrovato tra i dottori al Tempio

Misteri della Luce
(giovedì)



- 1 Il battesimo di Gesù
- 2 Le nozze di Cana
- 3 L’annuncio del Regno di Dio
- 4 La Trasfigurazione
- 5 L’istituzione dell’Eucarestia



I Misteri del Rosario

Misteri del Dolore
(martedì e venerdì)



- 1 Gesù al Getsemani
- 2 La flagellazione
- 3 L’incoronazione di spine
- 4 La salita al Calvario
- 5 La morte in Croce

Misteri della Gloria
(mercoledì e domenica)



- 1 La Resurrezione
- 2 L’Ascensione
- 3 La discesa dello Spirito Santo
- 4 L’Assunzione di Maria al Cielo
- 5 Maria incoronata regina degli Angeli e dei Santi



Giugno, mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù

Verranno proposti momenti di preghiera, di adorazione e la Benedizione Eucaristica nei nuclei.

Pregheremo in modo particolare per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata.



Preghiera di S. Giovanni Paolo II per le vocazioni

Spirito di santità, che infondi i tuoi doni su tutti i credenti e, particolarmente sui chiamati ad essere ministri di Cristo, aiuta i giovani a scoprire il fascino della divina chiamata. Insegna loro l’autentica via della preghiera che si alimenta con la Parola di Dio. Aiutali a scrutare i segni dei tempi, per essere fedeli interpreti del Vangelo e portatori di salvezza. Amen.

Merenda in “Casa di Dio”, momenti di amicizia e fraternità



La “Residenza”: S. Messa e Servizio Spirituale

Per promuovere l'umanizzazione e per accompagnare le persone assistite secondo le loro necessità spirituali, internamente alla struttura è avviato da anni oramai un servizio di attenzione spirituale e religiosa che prevede la celebrazione infrasettimanale (il mercoledì mattina) e al sabato pomeriggio della Santa Messa festiva, e non solo, assicurando una relazione con la persona anziana, concentrata sull'aspetto umano della sofferenza, sui bisogni spirituali e di fede cristiana.



La relazione con il senso del proprio progetto di vita, riconciliare sé stessi e riconciliarsi con i propri cari, accettare la fase della sofferenza e la prospettiva di morte, sono bisogni ricorrenti nella malattia. Collaborando con i cappellani di struttura e la Suora, ci si adopera nel corso dell'anno per rilevare le necessità spirituali e religiose della persona anziana, accompagnando le persone secondo tali esigenze, organizzando incontri di gruppo sulle tematiche spirituali e religiose, partecipando alla liturgia e ai diversi periodi dell'anno (recita del S.

Rosario nel mese di maggio e ad ottobre, ricorrenza della Madonna Pellegrina, ecc..). Esperienze che nel corso del tempo hanno determinato la crescita di una comunità cristiana sempre più coesa, unita e partecipante, internamente alla nostra RSA.

Serena Venturelli



Gesù Eucarestia presente nelle nostre cappelle

Quando hai un minuto di tempo, prima o dopo il servizio, passa in cappella per un saluto al Signore, per una preghiera di lode, per una richiesta di aiuto o di ringraziamento

Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale <https://casadidio.eu/servizio-pastorale>